

NOTIZIE DA COMUNITÀ, ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

Le parrocchie e il confronto sull'emergenza educativa**VILLA S. STEFANO / S. Maria****La famiglia: crocevia del cambiamento**

LOHANA ROSSI

Il convegno di domenica scorsa con Gianni Guglielmi, professore di latino e italiano al liceo scientifico "F. Severi" di Frosinone, presso i locali della parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo, ha messo in evidenza il



Un'immagine dell'incontro di domenica scorsa. In primo piano, il prof. Gianni Guglielmi, direttore degli uffici diocesani scuola e catechistico

ruolo centrale ed edificante della famiglia. Attraverso una vera e propria "condivisione di esperienze", come ha definito l'incontro lo stesso Guglielmi, si è potuto esaminare la situazione delle famiglie nella comunità parrocchiale. *"Come spesso accade - ha provocato Guglielmi - la famiglia è continuamente bersagliata sia a scuola sia in parrocchia, rea di difettare nella trasmissione di valori e principi. Molto spesso però i genitori compiono l'errore di dire troppi ai propri figli per mancanza di tempo o per paura di non essere amati. Troppo distratti dall'ambiente esterno si disinteressano delle emozioni dei ragazzi, soprattutto non riescono più ad avere un confronto di idee salutare e costruttivo e questo fa sì che i giovani si sentano orfani all'interno delle proprie famiglie".* Temi scottanti, quelli posti da Gianni Guglielmi, che troveranno spazio in un nuovo incontro in programma tra qualche settimana

FERENTINO / S. Maria dei Cavalieri Gaudenti**Giovani ed educazione**

Domenica scorsa ha avuto luogo presso la nostra Parrocchia un incontro per aiutare i giovani ad affrontare il tema dell'emergenza educativa.

L'incontro, ha visto la partecipazione della professoressa Stefania Urbani di Roma – docente di storia e filosofia, educatrice scout da sempre – che, con la narrazione della sue esperienze di mamma di cinque figli e con la sua schietta semplicità, ha permesso ai partecipanti di riflettere sull'essere genitori.

Dalle parole della professoressa Urbani sono emersi gli aspetti indispensabili, in grado di operare scelte autonome giuste: il dialogo, la disponibilità all'ascolto, la qualità del tempo trascorso insieme, la spiegazione motivata delle regole da rispettare, la condivisione delle scelte educative da parte di entrambi i genitori, il giusto equilibrio tra libertà e disciplina.

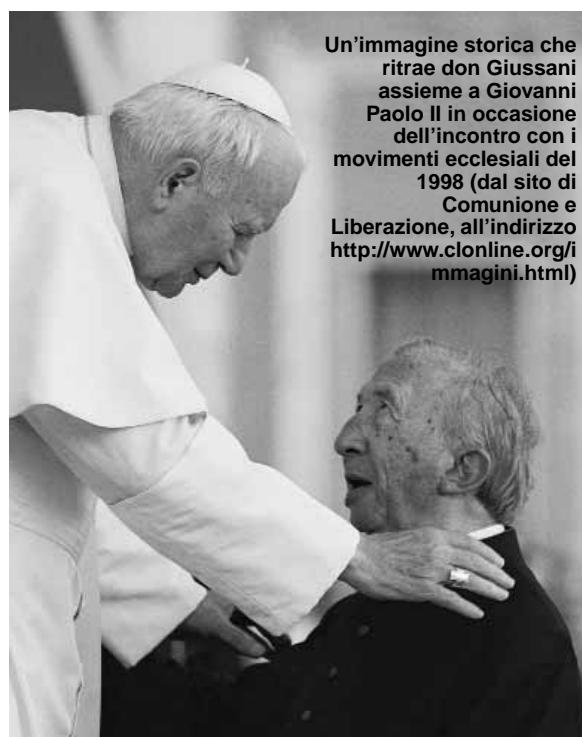
L'incontro si è concluso con un piccolo rinfresco, divenuto subito momento di condivisione delle esperienze dei partecipanti sulla relazione genitori – figli.

Un sentito ringraziamento giunga alla professoressa Stefania Urbani per la sua gentile disponibilità e a Padre Serafino Ciardi, sempre attento all'educazione e alla formazione dei nostri figli.

Una mamma



L'esterno della parrocchia S. Maria dei Cavalieri Gaudenti, situata nell'omonima piazza (fonte: <http://www.proloco.ferentino.fr.it>)

FROSINONE**Messa in ricordo di don Giussani***A quattro anni dalla morte*

Un'immagine storica che ritrae don Giussani assieme a Giovanni Paolo II in occasione dell'incontro con i movimenti ecclesiastici del 1998 (dal sito di Comunione e Liberazione, all'indirizzo <http://www.clonline.org/immagini.html>)

Come in tanti luoghi d'Italia e del mondo, nei giorni scorsi sono state celebrate delle Sante Messe in suffragio di don Luigi Giussani, nel quarto anniversario della morte e nel ventisettesimo del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione.

Nella nostra Diocesi, la celebrazione ha avuto luogo venerdì scorso, alle ore 21.00, nella Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta, in Frosinone, ed è stata presieduta dal Vescovo, Mons. Ambrogio Spreafico.

FERENTINO**Ceramisti al piccolo rifugio**

"Il nostro è un laboratorio di ceramica nel pieno senso della parola: passiamo dall'argilla al prodotto finito attraverso tutti i passaggi, doppia cottura compresa". Così, con orgoglio, la romana Gianna Sbordoni riassume il laboratorio che fino a maggio conduce ogni mercoledì al Piccolo Rifugio di Ferentino coinvolgendo sia gli ospiti della casa che quanti frequentano il centro diurno. E condividendo la sua grande passione, la ceramica, parallela alla sua professione di docente di matematica.

Tutto comincia con l'argilla. *"Ho preparato degli stampi in gesso: i ragazzi devono piazzarci l'argilla dentro, premendo a fondo dentro".* Cuocendo il tutto grazie al forno a regola d'arte presente al Rifugio, si ottengono frutti di terracotta, a grandezza naturale, che in ceste adornano anche il Rifugio. In forno finiscono anche cornici, vasi, collane, che poi il gruppo del Piccolo Rifugio si diletta a decorare. E i colori – sempre rigorosamente atossici – finiscono pure su tazze, piatti, brocche che Sbordoni porta a Ferentino. E che poi sono pronti anche per essere usati nelle nostre cucine.

La produzione ceramica del laboratorio è decisamente abbondante: *"Più o meno ogni settimana si produce un oggetto a testa"*. Moltiplicate 20 creazioni alla volta per l'anno di durata di questo laboratorio...

I prodotti creati con le proprie mani da ospiti e utenti del centro diurno diventano poi regali per gli amici oppure, in buon numero, decorano casa, cioè il Piccolo Rifugio. C'è anche una vetrina loro dedicata.

"Questa esperienza mi entusiasma – dice Sbordoni – I loro progressi nella manualità sono stati evidenti e io ho imparato a conoscere le loro capacità. Molti si sono davvero appassionati a questa attività".



Due delle creazioni realizzate da ospiti e frequentatori del centro diurno. Altre fotografie ed informazioni sono disponibili sul sito internet <http://www.piccolorifugio.org>

Pagine a cura di
ROBERTA CECCARELLI